

Codice DB1106

D.D. 10 novembre 2010, n. 1263

**Ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del D.lgs. 163/06 per l'affidamento della fornitura di un analizzatore elementare per il laboratorio agrochimico di Ceva del Settore Fitosanitario.**

La L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, ed in particolare l'art. 47 prevede, tra l'altro, che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni nonché una più razionale utilizzazione delle risorse impiegate in agricoltura, può istituire appositi laboratori per l'effettuazione delle analisi fisiche, chimiche e biologiche dei terreni, degli alimenti zootecnici, dei concimi, degli antiparassitari.

In attuazione di tale disposto, il Settore Fitosanitario Regionale, istituito con D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.1997 e facente parte della Direzione Agricoltura, provvede, tra l'altro, alla gestione dell'attività dei laboratori agrochimici regionali.

Presso la sede di Ceva del Laboratorio Agrochimico Regionale si presenta la necessità di sostituire lo strumento in uso per la determinazione elementare dell'azoto e del carbonio, causa i ripetuti problemi avuti sulle matrici di origine vegetale. In particolare non sempre è possibile ottenere risultati sufficientemente sicuri in termini di precisione e ripetibilità; inoltre vi è la necessità di determinare il carbonio e l'azoto su matrici varie, anche disomogenee, e di attrezzarsi per la determinazione dello zolfo con metodo elementare.

Tali parametri rappresentano parte rilevante e insostituibile delle analisi eseguite:

- sui terreni agrari al fine dell'elaborazione dei piani di concimazione previsti, ad esempio, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale;
- su foglie e altri tessuti vegetali ai fini della diagnostica fogliare e della ottimizzazione del tempo di raccolta in frutticoltura, su richiesta delle Organizzazioni dei Produttori e dell'assistenza tecnica agricola.

Rilevate pertanto la necessità e l'urgenza di sostituire l'analizzatore, per i ripetuti problemi sopra citati, al fine di garantire la continuità delle attività di analisi e di mantenere un elevato standard di qualità nei servizi offerti dal Laboratorio Agrochimico, il personale regionale ha provveduto a valutare, con una ricerca di mercato condotta tramite consultazioni via telefono e internet, le apparecchiature reperibili sul mercato in grado di rispondere alle esigenze del laboratorio e che si distinguono a seconda della possibilità o meno di utilizzare quantità sufficientemente consistenti di campione, per ovviare alla sua disomogeneità, e di separare in maniera opportuna gli analiti.

Inoltre è stata presa in considerazione la possibilità di accoppiare a posteriori un modulo dedicato per l'analisi dello zolfo, così da permettere di analizzare tale parametro quando richiesto.

Infine la rilevazione del carbonio con detector all'infrarosso risulta preferibile per la tipologia di analisi rispetto alle più tradizionali tecniche di separazione cromatografiche e relativi detector termoionici. La stabilità del dato e la maggior velocità di lettura consentono di migliorare le prestazioni del laboratorio.

L'amministrazione regionale ha pertanto la necessità di avvalersi della competenza tecnica e specialistica di un operatore economico che sia in grado di fornire la specifica strumentazione richiesta dal laboratorio agrochimico di Ceva.

Visto l'articolo 11, comma 2, del D.lgs. 163/2006 che prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici "....determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte".

La necessità di garantire le attività di analisi del Laboratorio Agrochimico di Ceva e il tipo di fornitura da acquisire, hanno indotto l'amministrazione regionale a ricorrere alla procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, disciplinato dall'art. 57 del D.lgs. 163/2006.

Dato atto che l'art. 57 del D.lgs 163/06, al comma 2, lettera b), stabilisce la possibilità di procedere ad una procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, con un solo operatore economico qualora, per ragioni di natura tecnica, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato.

Stabilito che l'articolo 57 del D.Lgs 163/2006 consente l'affidamento di forniture e di servizi sia sopra che sotto la soglia comunitaria di euro 211.000,00 o.f.e.

Considerato che il laboratorio ha la necessità di reperire una specifica attrezzatura che risponda ai requisiti sopra evidenziati e che dalla ricerca di mercato condotta dal Settore si è accertato che l'unico operatore economico in grado di soddisfare tutti i requisiti richiesti dall'amministrazione, come da relazione tecnica allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2), risulta essere la ditta Leco Italy s.r.l. - via Nicolò Copernico 26, 20060 Cassina de' Pecchi (MI) (omissis).

Dato atto che la ditta Leco Italy s.r.l, può altresì garantire un'adeguata competenza tecnica specialistica, data una pluriennale esperienza nella fornitura di analizzatori elementari per i laboratori agrochimici.

Rilevato che le apparecchiature fornite dalla ditta Leco Italy s.r.l., sono attualmente in uso presso molti laboratori agrochimici pubblici e privati che in Italia si occupano di analisi di terreni e vegetali, essendosi dimostrate di elevata affidabilità e particolarmente adatte a questo tipo di analisi.

Tenuto inoltre conto che la ditta Leco Italy s.r.l. è un'azienda certificata ISO 9001:2000.

Considerato pertanto la natura tecnica dello strumento da acquisire, si rileva che, allo stato attuale non sono acquisibili mediante convenzioni Consip beni corrispondenti a quanto richiesto;

Stabilito inoltre che, qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto;

Rilevata pertanto l'urgenza di acquisire la fornitura di un analizzatore elementare per il laboratorio agrochimico di Ceva per garantire le attività di analisi del Laboratorio Agrochimico di Ceva.

Preso atto che è stata predisposta la lettera d'invito e rilevata la necessità di procedere all'approvazione della stessa indicante l'oggetto della procedura, l'elenco dei requisiti richiesti per la fornitura oggetto del presente provvedimento, le modalità di presentazione dell'offerta economica.

Ritenuto pertanto di approvare i seguenti documenti, parti integranti e sostanziali della presente determinazione dirigenziale:

- lettera d'invito (allegato 1);
- nota per unicità fornitura dell'apparecchio "Analizzatore C/N" (allegato 2);
- disciplinare per l'affidamento della fornitura di cui sopra;
- istanza di partecipazione e connessa dichiarazione sostitutiva (allegato 3);
- offerta economica (allegato 4).

Preso atto dei contenuti della circolare esplicativa n. 17131 del 29.12.2006 con la quale sono stati forniti i chiarimenti circa l'applicabilità del titolo II della Legge regionale 8/84 dopo l'entrata in vigore della D. lgs. 163/2006.

Ritenuto, quindi, opportuno invitare l'operatore economico precedentemente citato a presentare un'offerta economica per la fornitura di cui all'oggetto.

Si valuta che per un'apparecchiatura avente le caratteristiche specifiche sopra richiamate la spesa presuntiva possa essere di € 44.000,00 oneri fiscali inclusi.

Accertato che alla spesa presunta di euro 44.000,00 o.f.i. si farà fronte con le disponibilità finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 210461 del bilancio di previsione per l'anno 2010 relativo a spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature per la ricerca e i servizi di analisi e di agrometeorologia.

Dato atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa presunto di euro 44.000,00 (o.f.i.), si provvederà, nella fase di affidamento della fornitura in oggetto con le risorse assegnate (assegnazione 100595) con deliberazione della Giunta regionale n. 3-13050 del 19.01.2010 e deliberazione n. 1-589 del 09/09/2010 a favore della Direzione Agricoltura DB1100 sulla UPB DB11062 – capitolo di spesa 210461 del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Ritenuto di rimandare a successivi atti amministrativi:

- l'affidamento della fornitura;
- l'approvazione dell'offerta economica;
- l'approvazione dello schema di lettera contratto;

Vista la D.G.R. n. 1-589 del 09/09/2010 con la quale sono stati approvati gli obiettivi dei Direttori regionali, così come inseriti nella parte I del Programma Operativo 2010, e le assegnazione delle risorse finanziarie necessarie al raggiungimento degli stessi;

Vista la nota prot. n. 28503/DB11.00 del 21 ottobre 2010 a firma del Responsabile della Direzione Regionale DB1100 che autorizza, per l'esercizio in corso, i Responsabili di Settore all'assunzione degli impegni di spesa riguardanti le attività di competenza, nei limiti ed obiettivi previsti dalla citata deliberazione;

Vista la nota prot. n. 28503/DB11.00 del 21 ottobre 2010 a firma del Responsabile della Direzione Regionale DB1100 che autorizza, per l'esercizio in corso, i Responsabili di Settore all'assunzione degli impegni di spesa riguardanti le attività di competenza, nei limiti ed obiettivi previsti dalla citata deliberazione.

tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

Visti :

gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/01;

gli artt. 17 e 18 della L.R. 23 del 28.7.2008;

il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

il D.lgs. 6/2007;

il D.lgs. 173/2006;

il DPR 384/01;

la DGR n. 46-5034 del 28/12/2006;

la circolare esplicativa n. 17131 del 29.12.2006

la circolare prot. n. 23087/DB0902 del 03/09/2010 e la circolare prot. n. 43218/DB0700 del 07/09/2010;

L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

L.R. 15/2010: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010 – 2012";

L.R. 18/2010: "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie";

Vista la DGR n. 3-13050 del 19.01.2010;

Vista la DGR n. 19-201 del 21.06.10;

Vista la DGR n. 19-338 del 19.07.10;

Vista la D.G.R. n. 1-589 del 09/09/2010

## DETERMINA

- di affidare, per le motivazioni citate in premessa, mediante la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, la fornitura di un analizzatore elementare per il laboratorio agrochimico di Ceva del Settore Fitosanitario, ai sensi dell'art. 57 comma 2, lettera b) del D.lgs. 163/2006;
- di procedere, all'approvazione dei seguenti documenti, parti integranti e sostanziali della presente determinazione dirigenziale:
  - lettera d'invito (allegato 1);
  - nota per unicità fornitura dell'apparecchio "Analizzatore C/N" (allegato 2);
  - disciplinare per l'affidamento della fornitura di cui sopra;
  - istanza di partecipazione e connessa dichiarazione sostitutiva (allegato 3);
  - offerta economica (allegato 4);
- di invitare la ditta Leco Italy s.r.l., via Nicolò Copernico 26, 20060 Cassina de' Pecchi (MI) – (omissis) a presentare un'offerta economica per la fornitura di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del D. lgs 163/2006, per un importo presunto di euro 44.000,00 o.f.i.;
- di individuare quale beneficiario dei fondi da impegnare sul bilancio di previsione per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 31 comma 2 della Legge regionale 7/2001, la ditta Leco Italy s.r.l., via Nicolò Copernico 26, 20060 Cassina de' Pecchi (MI) (omissis);

- di dare atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa presunto di euro 44.000,00 (o.f.i.), si provvederà, nella fase di affidamento della fornitura in oggetto con le risorse assegnate (assegnazione 100595) con deliberazione della Giunta regionale n. 3-13050 del 19.01.2010 e deliberazione n. 1-589 del 09/09/2010 a favore della Direzione Agricoltura DB1100 sulla UPB DB11062 – capitolo di spesa 210461 del bilancio di previsione per l'anno 2010;

- di demandare a successivi atti amministrativi:
- l'affidamento della fornitura;
- l'approvazione dell'offerta economica;
- l'approvazione dello schema di lettera contratto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti